

SEDANO DA COSTE

VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

Ambiente pedoclimatico

La coltivazione del sedano si avvantaggia di terreni profondi, di medio impasto, ricchi in sostanza organica, di elevata fertilità, freschi. È consigliabile destinare alla coltura terreni facilmente irrigabili viste le elevatissime esigenze idriche che è necessario soddisfare per tutto il ciclo.

Sono fortemente sconsigliati i terreni troppo compatti (spesso asfittici) e quelli troppo sciolti (soggetti spesso a carenze idriche e nutrizionali).

Il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della lattuga prevede che il terreno abbia tessitura da moderatamente grossolana a media, che la profondità utile di esplorazione radicale (profondità a strati limitanti gli apparati radicali escluso strati ghiaiosi se penetrabili dalle radici) sia tra i 50 e i 60 cm, che il drenaggio sia buono (ovvero l'acqua è rimossa dal suolo prontamente e/o non si verificano durante la stagione vegetativa eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo della coltura), che il calcare attivo sia < 10% che la salinità sia $3 < mS/cm < 5$ e il valore di pH pari a 6-7.

Da un punto di vista climatico è richiesta una temperatura media di 15-20 °C, una temperatura minima di 0 °C e una temperatura massima di 35 °C.

TECNICA COLTURALE

Scelta varietale

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

Rotazione

⇒ La coltura può tornare sullo stesso terreno solo dopo un periodo di 2 anni o di 3 cicli di altre colture non appartenenti alla famiglia delle ombrellifere. Si consiglia di evitare la successione con altre ombrellifere.

Cure colturali

La preparazione del terreno per il sedano richiede l'esecuzione di lavorazioni principali che devono tenere conto della precessione colturale, della tessitura e natura dei terreni.

È consigliabile che le lavorazioni principali siano eseguite con terreni in tempera in epoca estiva derogando per i soli terreni sciolti.

Relativamente alle lavorazioni secondarie si consiglia una operazione di amminutamento delle zolle ed appianamento del terreno con idonee attrezzature cui far seguire un ulteriore amminutamento del terreno negli strati più superficiali mediante erpicature e fresature (queste ultime solo su terreni di medio impasto o sciolti).

SISTEMA D'IMPIANTO

Semina e sestini di impianto

La germinazione non è sempre facile poiché i semi richiedono luce e, pertanto, non germinano se seminati troppo in profondità.

La semina diretta in pieno campo si effettua raramente, con seme nudo o preferibilmente confettato.

Generalmente si ricorre al semenzaio opportunamente protetto durante il periodo estivo e, per i trapianti primaverili anticipati, al letto caldo. In semenzaio si impiegano generalmente 1-2 g/m² di seme.

Il trapianto è la pratica abituale per la coltura secondo i sestini di seguito indicati:

- Distanza tra le file: 30-50 cm
- Distanza sulla fila: 20-30 cm

- Densità: 60.000-100.000 piante/ha

FERTILIZZAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.

⇒ In caso di concimazione fosfatica e/o potassica gli elementi P e K devono essere forniti solo in caso di scarsa dotazione del terreno

IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

Sono consigliati turni brevi e volumi d'adacquamento modesti.

⇒ Non è ammesso superare i volumi indicati nella tabella seguente
Volumi massimi di intervento (mm)

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
SABBIA %	0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38	
	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39	
	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	
	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	
	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	
	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	
	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	
	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--	
	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--	
	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	--	
	50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--	
	55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--	
	60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--	
	65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--	
70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--		

RACCOLTA

In relazione all'epoca d'impianto il sedano viene raccolto dopo 80-120 giorni dal trapianto per le cultivar precoci o 100-150 giorni per quelle tardive.

Varietà di sedano consigliate per la Regione Marche

Darklet	Octavius	Verdon
Daybreak	Sigfrido	Vert Lepage sel. ISTAR
Florida 683	Topseller	
Monterey	Utah 5270 R	